



CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Parte normativa: AA.SS. 2024/'25 – 2025/'26 – 2026/'27

Parte economica: A.S. 2024/'25

SOMMARIO:

ABBREVIAZIONI.....	4
PARTE NORMATIVA	6
TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI.....	6
Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata.....	6
Art. 2 – Interpretazione autentica.....	6
Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto	6
TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI.....	7
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI.....	7
Art. 4 – Obiettivi e strumenti	7
Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico.....	7
Art. 6 – Informazione	7
Art. 7 – Confronto.....	8
Art. 8 – Oggetto della contrattazione integrativa.....	8
CAPO II - DIRITTI SINDACALI	10
Art. 9 – Attività sindacale	10
Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro.....	10
Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti	11
Art. 12 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990 e ss.mm.ii.	11
TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	12
Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente.....	12
Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA.....	12
TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA....	12
Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA	12
Art. 16 – Orario di servizio a 35 ore settimanali.....	13
Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio	13



Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione	14
Art. 19 – Formazione del personale docente.....	14
PARTE ECONOMICA	14
TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	14
Art. 20 – Fondo per il salario accessorio.....	14
Art. 21 - Criteri per la suddivisione del fondo dell'istituzione scolastica	15
Art. 22 - Funzioni Strumentali	15
Art. 23 - Flessibilità oraria docenti	15
Art. 24 - Conferimento degli incarichi	15
Art. 25 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA.....	16
Art. 26 - Incarichi specifici	16
Art. 27 - Risorse dell'Istituzione Scolastica destinate al personale	16
Art. 28 - Suddivisione risorse personale docente.....	18
Art. 29 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico	20
Art. 30 - Erogazioni art. 9 CCNL aree a rischio	21
Art. 31 - Personale ATA - Individuazione delle posizioni economiche art. 7 CCNL/2005, art. 4 Accordo Nazionale 10/5/2006, sequenza contrattuale 25/7/2008	21
Art. 32 - Personale ATA: attribuzione incarichi specifici.....	22
Art. 33 - Personale ATA: intensificazione delle prestazioni e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo	22
Art. 34 - Riepilogo contrattazione e clausola di salvaguardia.....	23
Art. 35 - Procedura per la liquidazione del salario accessorio	24
TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	24
Art. 36 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) art.73 CCNL 29/11/2007.....	24
Art. 37 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione.....	24



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Via S. Pelajo n. 135/C – 31100 Treviso - tel. 0422-1787720 - Cod. mec. TVMM140004
C.F. 94149170261 - tvmm140004@istruzione.it – tvmm140004@pec.istruzione.it

ABBREVIAZIONI

AA	Assistente amministrativo
ATA	Personale assistenti tecnici e amministrativi
CS	Collaboratore scolastico
CCNL	Contratto collettivo nazionale scuola vigente
DL	Decreto Legge
D. Lgs.	Decreto Legislativo
DS	Dirigente scolastico
DSGA	Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
FIS	Fondo dell'Istituzione scolastica
L.	Legge
MIM	Ministero dell'Istruzione e del Merito
OOSS	Organizzazioni sindacali
PA	Programma annuale
PTOF	Piano triennale dell'offerta formativa
RLS	Responsabile dei lavoratori per la sicurezza
RSPP	Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
RSU	Rappresentanza sindacale unitaria di Istituto



L'anno 2025, il giorno 21 del mese di gennaio alle ore 13.30 nei locali della Direzione del CPIA "Alberto Manzi" di Treviso,
premesso che la RSU d'Istituto per l'A.S. 2024/'25 risulta decaduta,
tra

la delegazione di parte pubblica costituita dal Dirigente Scolastico Gianpaolo Bortolini

e

la delegazione di parte sindacale costituita da:

- ✓ i rappresentanti provinciali delle OO.SS. firmatarie del CCNL 18/01/2024: Alberta Garelli per la GILDA Unams, Anna Lucia Tamborrini per la CISL Scuola;
- ✓ i terminali associativi delle OO.SS. firmatarie del CCNL 18/01/2024: Michelangelo Paglialonga e Giovanna Pontone per la CISL Scuola, Giancarlo Fattori per l'ANIEF, Eva D'Angelo per la SNALS;

preso atto che risultano assenti i rappresentanti provinciali delle OO.SS. firmatarie del CCNL 18/01/2024: CGIL Scuola; UIL Scuola;

si stipula il Contratto Integrativo d'Istituto

Parte normativa: AA.SS. 2024/'25 – 2025/'26 – 2026/'27

Parte economica: A.S. 2024/'25

e che stabilisce quanto di seguito riportato.

PARTE NORMATIVA

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica CPIA "Alberto Manzi" di Treviso.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024/'25, 2025/'26, 2026/'27 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse economiche sono negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro la data del verbale di sottoscrizione, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - ✓ partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - ✓ contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente concorda le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 30 del CCNL del comparto istruzione e ricerca vigente al quale si rinvia integralmente.
2. Sono oggetto di informazione a livello di istituto, ai sensi dell'art. 30, c. 10, del CCNL 2019-2021, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - ✓ la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - ✓ i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - ✓ i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (*Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa*), precisando per ciascuna delle attività retribuite l'importo erogato e il numero dei lavoratori coinvolti, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto, ai sensi dell'art. 30, c. 9, del CCNL 2019-21, sono:
 - ✓ b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
 - ✓ b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
 - ✓ b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - ✓ b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - ✓ b5) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - ✓ b6) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019-2021. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi, la modalità online può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 8 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art. 30, c. 4, del CCNL 2019-2021 sono:
 - ✓ c1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - ✓ c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;



-
- ✓ c3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - ✓ c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
 - ✓ c5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e ss.mm.ii.;
 - ✓ c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - ✓ c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
 - ✓ c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - ✓ c9) l'analisi dei riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
 - ✓ c10) i criteri di individuazione del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
 - ✓ c11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.
2. È inoltre oggetto di contrattazione integrativa il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.
 3. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno cinque giorni.
 4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
 5. Il testo definitivo dell'ipotesi di accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione Scolastica entro i cinque giorni successivi alla sottoscrizione del Contratto Integrativo, in assenza di rilievi da parte dell'Organo di Controllo, ai sensi dell'art. 8, c. 11 del CCNL 2019-2021.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni sede associata del CPIA e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale individuato di volta in volta, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
5. La RSU può utilizzare, previa autorizzazione, l'account @cpiatv1.edu.it per dialogare con tutto il personale.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca vigente, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno quindici giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare gli studenti in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nel corso o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché della direzione e delle segreterie delle sedi associate, per cui saranno in ogni caso addette a tali attività:
 - ✓ n. 9 + 1 unità di personale ausiliario;
 - ✓ n. 9 + 1 unità di personale amministrativo.

La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.



Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno cinque giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente. Al termine della trattativa sindacale o convegno o congresso spetta al dipendente consegnare in segreteria la documentazione attestante la partecipazione all'evento.

Art. 12 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990 e ss.mm.ii.

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità da quest'ultimo predisposte.
2. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL 1998/2001 sottoscritto il 29/05/1999 in attuazione della L. 146/90 e della L. 83/2000. Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:

Attività	Contingenti di personale	Servizi essenziali
Scrutini e valutazioni	Nr.1 Assistente Amm.vo Nr.1 Collaboratore Scolastico	Attività di natura amministrativa Apertura e chiusura Istituto, vigilanza
Esami di stato	Nr.1 Assistente Amm.vo Nr.1 Collaboratore Scolastico	Attività di natura amministrativa Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Pagamento degli Stipendi al personale a tempo determinato	DSGA Nr.1 Assistente Amm.vo Nr.1 Collaboratore Scolastico	Responsabile del servizio Attività amministrative Attività connesse

3. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente

Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. Fatta salva la disponibilità del personale, in caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - ✓ Le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - ✓ la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

- ✓ l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
- ✓ l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 16 – Orario di servizio a 35 ore settimanali

L'articolo 55 del CCNL scuola del 29/11/2007 regola la riduzione dell'orario di lavoro settimanale del personale ATA a 35 ore settimanali per il personale ATA a tempo pieno adibito a regimi di orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità nelle seguenti istituzioni scolastiche, a condizione che le Istituzioni scolastiche siano strutturate con orario di servizio giornaliero superiore alle dieci ore per almeno 3 giorni a settimana. Sarà definito a livello di singola Istituzione scolastica il numero, la tipologia e quant'altro necessario a individuare il personale collaboratore scolastico che potrà usufruire della riduzione a 35 ore. Pertanto, potranno usufruire della riduzione dell'orario di servizio a 35 ore settimanali i collaboratori scolastici che prestano servizio nelle seguenti sedi:

- ✓ Asolo;
- ✓ Cessalto/Oderzo/Ponte di Piave;
- ✓ Castelfranco Veneto;
- ✓ Conegliano;
- ✓ Mogliano Veneto;
- ✓ Treviso 1;
- ✓ Treviso 2;
- ✓ Vittorio Veneto (no plesso di Pieve di Soligo).

Tale disposizione potrebbe cambiare in qualsiasi momento qualora venissero meno le condizioni che giustificano l'orario di servizio a 35 ore settimanali.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, note, circolari...) vengono pubblicate nel registro elettronico o inviate nella mail degli interessati o delle sedi associate, con anticipo idoneo tale da assicurare la realizzazione delle richieste e la partecipazione a tutte le attività istituzionali previste.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.



Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 19 – Formazione del personale docente

1. Si rinvia all'art. 36 del CCNL vigente.
2. La partecipazione all'attività di formazione è obbligatoria e strutturale al profilo professionale del docente.

La scuola promuove iniziative di formazione dei docenti anche aderendo ad iniziative del MIM, dell'USR, di Istituti Scolastici, di RETI di SCUOLE, di Enti formatori, di Università:

- a) La partecipazione ad attività di formazione può avvenire durante l'orario di lavoro previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, in relazione alle esigenze di svolgimento dell'attività didattica;
- b) La richiesta di frequenza al corso deve essere presentata per iscritto al Dirigente;
- c) In caso di più richieste, per garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica verranno tenuti presenti i seguenti criteri:
 - i. Precedenza a chi è in anno di formazione;
 - ii. Precedenza a chi non ha frequentato corsi attinenti alla tematica del corso per cui si chiede la partecipazione;
 - iii. Docenti con contratto a tempo indeterminato;
 - iv. Specifico interesse disciplinare e in coerenza con il PTOF.

PARTE ECONOMICA

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 20 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio è complessivamente alimentato da:
 - a) Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 78 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021) erogato dal MIM;

-
- b) Ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM;
 - c) Eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d) Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 21 - Criteri per la suddivisione del fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, detratta l'indennità di direzione dovuta al DSGA, sono assegnate alle componenti professionali al personale docente e al personale ATA sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari e extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale delle attività del personale ATA. La misura della ripartizione del fondo tra personale docente e personale ATA viene stabilita annualmente in sede contrattuale tra la parte pubblica e la parte sindacale.

Art. 22 - Funzioni Strumentali

L'art. 33 de CCNL 29/11/2007 individua nelle funzioni strumentali la risorsa fondamentale per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'Istituto.

Art. 23 - Flessibilità oraria docenti

Sarà compensato forfettariamente il servizio dei docenti di alfabetizzazione che operano in punti di erogazione del servizio diversi dalla sede associata.

Art. 24 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio: l'atto indica compiti e obiettivi.



2. A seguito della sottoscrizione del contratto viene formalizzato l'incarico indicante il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati mediante presentazione di una relazione illustrativa.

Art. 25 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le prestazioni aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate a forfait ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, saranno retribuite con disponibilità dal FIS e/o a recupero.

Art. 26 - Incarichi specifici

1. L'art. 47 comma 1, lett. B, del CCNL 29/11/07 così come sostituito dall'art. 1, della sequenza contrattuale 25/7/08, prevede che i compiti del personale ATA siano costituiti anche da incarichi specifici, che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa.
2. Su proposta del DSGA, il Dirigente individua, tra le persone disponibili, i soggetti cui attribuire gli incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - ✓ Professionalità specifica documentata;
 - ✓ Rotazione degli incarichi;
 - ✓ Anzianità di servizio.

Art. 27 - Risorse dell'Istituzione Scolastica destinate al personale

A) TABELLA RISORSE EROGATE MIM A.S. 2024/'25	RISORSE anno scolastico 2024/'25 (lordo dipendente) in €
Fondo dell'Istituzione Scolastica [A]	63.209,01 ¹
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007) [B]	9.727,67
Incarichi specifici al personale ATA [C]	6.107,22
Ore di sostituzione docenti [D]	3.244,49
Aree a rischio, a forte processo migratorio [E]	6.296,42 ²

¹ Nota integrativa del 28/10/2024 che assegna 413,05 € al Fondo Istituzione Scolastica.

² Nota integrativa del 28/10/2024 che assegna 6.296,42 € alle aree a rischio a forte processo migratorio.



Fondo per la valorizzazione del personale scolastico [F]	14.099,93
TOTALE [G] = [A]+[B]+[C]+[D]+[E]+[F]	102.684,74

B) TABELLA ECONOMIE	RISORSE AA.SS. precedenti (lordo dipendente) in €
Fondo dell'Istituzione Scolastica [H] <i>Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti senza vincolo di destinazione ai sensi Art. 9 comma 2 CCNI 1/08/2018 nonché art. 40, comma 6 CCNL 2018</i>	2.375,00
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007) [I]	0,00
Incarichi specifici al personale ATA [J]	375,59
Ore di sostituzione docenti [K]	4,50
Aree a rischio, a forte processo migratorio [L]	16.510,76
Fondo per la valorizzazione del personale scolastico [M]	500,08
TOTALE [N] = [H]+[I]+[J]+[K]+[L]+[M]	19.765,93

C) DESTINAZIONI NON DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA	RISORSE anno scolastico 2024/'25 (Lordo dipendente)
Indennità di direzione DSGA titolare quota variabile [O]	5.724,00
Indennità di direzione al sostituto DSGA [P]	477,00
TOTALE [Q] = [O]+[P]	6.201,00

Le risorse assegnate al capitolo "aree a rischio, a forte processo migratorio", pari a 16.510,76 €, derivanti dalle economie non utilizzate degli AA.SS. precedenti, vengono così in parte redistribuite:

- ✓ Fondo dell'Istituzione Scolastica: 0,5[L] pari a 8.255,38 €;
- ✓ Ore di sostituzione docenti: 0,2[L] pari a 3.302,15 €.

D) TABELLA RISORSE DISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE A.S. 2024/'25	RISORSE anno scolastico 2024/'25 (lordo dipendente) in €
Fondo dell'Istituzione Scolastica [R] = [A]+[H]-[Q]+0,5[L] ✓ 73% docenti ✓ 27% ATA	67.638,39 49.376,02 18.262,37
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007) [S] = [B]+[I]	9.727,67
Incarichi specifici al personale ATA [T] = [C]+[J]	6.482,81
Ore di sostituzione docenti [U] = [D]+[K]+0,2[L]	6.551,14
Aree a rischio, a forte processo migratorio [V] = [E] + 0,3[L]	11.249,65
Fondo per la valorizzazione del personale scolastico [W] = [F] + [M] ✓ 73% docenti ✓ 27% ATA	14.600,01 10.658,01 3.942,00
TOTALE [X] = [R] + [S] + [T] + [U] + [V] + [W]	116.249,67

**Art. 28 - Suddivisione risorse personale docente**

E) INCARICHI PERSONALE DOCENTE	N°	Quota pro-capite in € (lordo dipendente)	Totale in € (lordo dipendente)
Collaboratore del DS	1	2.750,00	2.750,00
Referenti di sede (Asolo, Castelfranco, Cessalto, Vittorio Veneto)	4	2.750,00	11.000,00
Referenti di sede (Conegliano, Mogliano, Montebelluna, Treviso 1, Treviso 2)	10	1.465,00	14.650,00
Referente Carcere	1	2.750,00	2.750,00
Referente IPM	1	2.750,00	2.750,00
Referente progetto Erasmus	1	1.500,00	1.500,00
Referenti dipartimenti disciplinari	5	200,00	1.000,00
Referenti sicurezza	9	400,00	3.600,00
Referente protocollo orientamento permanente	1	1.500,00	1.500,00
Team digitale: animatore digitale	1	1.593,67	1.593,67
Team digitale: componenti	2	800,00	1.600,00
Nucleo interno valutazione:			
✓ Coordinatore	1	1.500,00	1.500,00
✓ Componenti	3	757,45	2.272,35
Tutor docenti neoassunti	1	110,00	110,00
Tutor tirocinanti	Sono previsti 80,00 € per ciascun docente tutor, per un budget massimo di 800 €. In caso i tutor siano superiori a 10, il compenso viene determinato dividendo il budget massimo previsto (800,00 €) per il numero dei tutor		800,00
TOTALE RISORSE A DISPOSIZIONE: 49.376,02 €			
TOTALE PREVISIONE DI SPESA: 49.376,02 €			

F) FUNZIONI STRUMENTALI	N°	Quota pro-capite in € (lordo dipendente)	Totale in € (lordo dipendente)
PTOF, RAV e PdM ³	4	742,55	2.227,67
Contrasto ai fenomeni del bullismo	1	1.500,00	1.500,00

³ Il CCNL del comparto scuola del 29/11/2007, a cui occorre tuttora fare riferimento, all'art. 88, comma 2, lettera f) prescrive che il FIS sia finalizzato, tra l'altro, a riconoscere "f. i compensi da corrispondere al personale docente ed educativo, non più di due unità, della cui collaborazione il dirigente scolastico intende avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali. Tali compensi non sono cumulabili con il compenso per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa di cui all'art. 33 del presente CCNL; [...]". Pertanto il compenso relativo a questa funzione strumentale viene distribuito su 3 soggetti e non su 4.



protocollo reti scolastiche orientamento-integrazione alunni stranieri	1	1.500,00	1.500,00
progetto certificazioni L2 (CELI/CILS)	1	1.500,00	1.500,00
progetto certificazioni lingue straniere	2	750,00	1.500,00
progetto certificazione informatica	1	1.500,00	1.500,00
TOTALE RISORSE A DISPOSIZIONE: 9.727,67 €			
TOTALE PREVISIONE DI SPESA: 9.727,67 €			

Per alcuni incarichi, come riportato nella tabella sottostante, sono previste ore settimanali di esonero:

G) INCARICHI 2024/'25				
Tipologia	N° per sede	Ore di esonero cadauno	FIS	Orario di Servizio
Collaboratore del DS	///	18	sì	sì
Referenti di sede (Asolo, Castelfranco, Cessalto, Vittorio Veneto)	1	10	sì	sì
Referenti di sede (Conegliano, Mogliano, Montebelluna, Treviso 1, Treviso 2)	2	5	sì	sì
Referente Carcere	1	10	sì	sì
Referente IPM	1	5	sì	sì
Referente progetto Erasmus	///	4	sì	sì
Referenti dipartimenti disciplinari	///	0	sì	no
Referenti sicurezza	1 o 2	0	sì	no
Team digitale: animatore digitale	///	4	sì	sì
Team digitale: componenti	///	0	sì	no
Referenti ampliamento Offerta Formativa	1	1 (Montebelluna 4)	sì	sì
Comitato di valutazione	///	0	no	no
Componenti Nucleo interno valutazione	///	0	sì	no
Tutor docenti neoassunti	///	0	sì	no
PTOF, RAV e PdM	///	0	sì	no
Contrasto ai fenomeni del bullismo	///	0	sì	no
protocollo reti scolastiche orientamento-integrazione alunni stranieri	///	0	sì	no
Referente protocollo orientamento permanente	///	0	sì	no
progetto certificazioni L2 (CELI/CILS)	///	0	sì	no
progetto certificazioni lingue straniere	///	0	sì	no
progetto certificazione informatica	///	0	sì	no

Ulteriori assegnazioni di fondi da parte del MIUR saranno oggetto di successiva contrattazione.



Art. 29 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

I fondi per la valorizzazione del personale scolastico, ammontanti a 14.600,01 €, vengono suddivisi:

- ✓ 73% pari a 10.658,01 € ai docenti;
- ✓ 27% pari a 3.942,00 € al personale ATA.

come si evince dalla Tabella D precedentemente riportata.

Relativamente alla quota dei docenti essa viene così destinata:

H) VALORIZZAZIONE PERSONALE DOCENTE	N°	Quota pro-capite in € (lordo dipendente)	Totale in € (lordo dipendente)
Flessibilità di servizio prestato nei punti di erogazione diversi dalla sede associata e in un altro comune per attività di alfabetizzazione in risposta ai bisogni territoriali che non possono essere soddisfatti nell'ambito della sede amministrativa. Specificare: 1) sede associata di afferenza; 2) punto di erogazione del servizio; 3) giorni di svolgimento del servizio.		Quota da suddividersi secondo i parametri 1), 2), 3) specificati accanto	4.448,01
Attività di supporto al DS per i docenti in anno di prova	3	a rendicontazione	210,00
Attività di supporto PNRR DM 65/2023 (STEM e multilinguismo)	1		1.000,00
Commissione revisione funzionalità registro elettronico	4		1.000,00
Attività di supporto PNRR DM 66/2023 (transizione digitale)	1		1.000,00
Attività di supporto PNRR Scuola 4.0	1		1.000,00
Attività di supporto PNRR divari territoriali e dispersione scolastica	2		1.000,00
Attività di supporto FAMI - CIVIS VII	1		1.000,00
TOTALE RISORSE A DISPOSIZIONE: 10.658,01 €			
TOTALE PREVISIONE DI SPESA: 10.658,01 €			

Relativamente alla quota destinata al personale ATA, pari a 3.942,00 €, essa viene destinata per:

- ✓ il 50% agli assistenti amministrativi (1.971,00 €);
- ✓ il 50% ai collaboratori scolastici (1.971,00 €);

e viene così ripartita:



I) VALORIZZAZIONE PERSONALE ATA	N°	Quota pro-capite in € (lordo dipendente)	Totale in € (lordo dipendente)
Assistenti Amministrativi delle sedi di esami CELI/CILS per la gestione didattica	9	a rendicontazione	1.071,00
Commissione revisione funzionalità registro elettronico	2	a rendicontazione	500,00
Assistenti Amministrativi che gestiscono il progetto CIVIS	2	a rendicontazione	400,00
Collaboratori Scolastici che lavorano in plessi diversi dal proprio plesso di servizio, comprendendo anche coloro che si spostano in una sede associata diversa dalla propria	///		1.971,00
TOTALE RISORSE A DISPOSIZIONE: 3.942,00 € TOTALE PREVISIONE DI SPESA: 3.942,00 €			

Art. 30 - Erogazioni art. 9 CCNL aree a rischio

L) AREE A RISCHIO A FORTE PROCESSO MIGRATORIO	Quote	Totale in € (lordo dipendente)
Progetti didattici di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche	Quota corrispondente a 207 ore di attività didattica (38,50 €/h)	7.969,50
Personale ATA	Quota corrispondente a circa 205,65 ore di attività amministrativa (15,95 €/h)	3.280,15
TOTALE RISORSE A DISPOSIZIONE: 11.249,65 € TOTALE PREVISIONE DI SPESA: 11.249,65 €		

Art. 31 - Personale ATA - Individuazione delle posizioni economiche art. 7 CCNL/2005, art. 4 Accordo Nazionale 10/5/2006, sequenza contrattuale 25/7/2008

Accertato che nella scuola sono in servizio alcuni dipendenti che hanno ottenuto l'attribuzione della posizione economica di cui all'art. 7, gli stessi sono individuati quali titolari per lo svolgimento delle ulteriori mansioni di cui al comma 3 dell'art. 7 CCNL 7/12/2005, che consistono:

- ✓ n. 0 Assistenti Amministrativi: compiti di collaborazione amministrativa caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa, secondo direttive generali da parte del DSGA, nell'ambito della propria area di competenza
- ✓ n. 2 Collaboratori Scolastici: assistenza agli studenti con disabilità e interventi di Primo Soccorso.

Le ulteriori mansioni indicate, rappresentano un dovere d'ufficio, non si possono rifiutare e vengono già remunerate mensilmente, con partita di spesa fissa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Provinciale dei Servizi Vari – nella misura di 1200,00 Euro annui lordi per gli Assistenti Amministrativi e di 600,00 Euro annui lordi per i Collaboratori Scolastici.



Art. 32 - Personale ATA: attribuzione incarichi specifici

Destinatari: Personale non beneficiario dei compensi art. 7 CCNL 2005.

M) ATTRIBUZIONE INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA	N°	Quota pro-capite in € (lordo dipendente)	Totale in € (lordo dipendente)
Segreteria n. 1 A.A. sede associata di Asolo: coordinamento attività didattica sedi associate	1	800,00	800,00
Segreteria n. 1 A.A. sede associata di Conegliano: pagamento corsisti di tutte le sedi associate	1	800,00	800,00
Segreteria n. 1 A.A. sede centrale: Prefettura e Formazione civica	1	400,00	400,00
Segreteria n. 1 A.A. sede centrale: CELI/CILS	1	250,00	250,00
Segreteria n. 1 A.A. sede centrale: gestione Passweb, TFS, pratiche pensioni	1	800,00	800,00
Segreteria n. 1 A.A. Progetto Erasmus	1	250,00	250,00
Segreteria n. 1 A.A. Progetti PNRR	1	582,81	582,81
Segreteria n. 1 A.A. Gestione CONSIP e MEPA	1	800,00	800,00
Segreteria n. 1 A.A. Gestione ATA sedi associate	1	500,00	500,00
Segreteria n. 1 A.A. Progetto IPM	1	300,00	300,00
Collaboratori Scolastici: Assistenza alunni con disabilità e interventi di Primo Soccorso	Tot.	1.000,00	1.000,00
TOTALE RISORSE A DISPOSIZIONE: 6.482,81 €			
TOTALE PREVISIONE DI SPESA: 6.482,81 €			

Art. 33 - Personale ATA: intensificazione delle prestazioni e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo

La somma disponibile è pari a 18.262,37 € e viene così ripartita:

- ✓ il 60% agli assistenti amministrativi (10.957,42 €);
- ✓ il 40% ai collaboratori scolastici (7.304,95 €).

N) INTENSIFICAZIONE PRESTAZIONI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	N°	Quota pro-capite in € (lordo dipendente)	Totale in € (lordo dipendente)
Sedi associate: Ricognizione periodica dell'inventario	9	140,00	1.260,00
Sede centrale: supporto inventario	1	257,50	257,50
Flessibilità oraria della sede centrale	5	113,38	566,92



Carico di lavoro nell'accoglienza della popolazione multietnica e flessibilità oraria delle sedi associate	9	300,00	2.700,00
Ricostruzione di carriera personale neo assunto e verifica titoli domande GPS e ATA	3	250,00	750,00
Lavoro straordinario autorizzato (ore non recuperate e comprovate da timbratura)	340 ore	15,95 €/ora	5.423,00
TOTALE RISORSE A DISPOSIZIONE: 10.957,42 €			
TOTALE PREVISIONE DI SPESA: 10.957,42 €			

O) INTENSIFICAZIONE PRESTAZIONI COLLABORATORI SCOLASTICI	N° ore	Quota pro-capite in € (lordo dipendente)	Totale in € (lordo dipendente)
Lavoro straordinario autorizzato (ore non recuperate e comprovate da timbratura)	50	13,75 €/ora	687,50
1. Sostituzione colleghi assenti: intensificazione per assenza colleghi su propria sede associata (a rendicontazione);	481,27	13,75 €/ora	6.617,45
2. Servizio prestato in fascia oraria notturna (a rendicontazione).			
TOTALE RISORSE A DISPOSIZIONE: 7.304,95 €			
TOTALE PREVISIONE DI SPESA: 7.304,95 €			

Art. 34 - Riepilogo contrattazione e clausola di salvaguardia

P) FIS – MOF A.S. 2024/'25	Risorse disponibili in € (lordo dipendente)	Risorse impegnate in € (lordo dipendente)
Incarichi personale docente (tabella E)	49.376,02	49.376,02
Funzioni strumentali al POF (tabella F)	9.727,67	9.727,67
Valorizzazione personale docente (tabella H)	10.658,01	10.658,01
Valorizzazione personale ATA (tabella I)	3.942,00	3.942,00
Aree a rischio, a forte processo migratorio (tabella L)	11.249,65	11.249,65
Incarichi specifici al personale ATA (tabella M)	6.482,81	6.482,81
Intensificazione prestazioni assistenti amministrativi (tabella N)	10.957,42	10.957,42
Intensificazione prestazioni collaboratori scolastici (tabella O)	7.304,95	7.304,95
Ore di sostituzione docenti	6.551,14	6.551,14
TOTALE	116.249,67 €	116.249,67 €



A norma del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. il presente accordo non comporta, neanche a carico degli esercizi finanziari successivi, impegni di spesa eccedenti le disponibilità finanziarie definite dai contratti e, quindi, le risorse assegnate alla scuola.

Inoltre per le assenze superiori a 30 giorni sarà fatta una decurtazione proporzionale e la quota sarà risuddivisa.

Art. 35 - Procedura per la liquidazione del salario accessorio

La liquidazione dei compensi avviene a consuntivo e dopo verifica dell'attuazione dell'incarico mediante:

- ✓ Compilazione di scheda di accesso al fondo accessorio;
- ✓ Relazione dell'attività svolta;
- ✓ Fogli firma;
- ✓ Gruppi di lavoro: svolgimento di almeno $\frac{3}{4}$ dell'incarico.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 36 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) art.73 CCNL 29/11/2007

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 37 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Via S. Pelajo n. 135/C – 31100 Treviso - tel. 0422-1787720 - Cod. mec. TVMM140004
C.F. 94149170261 - tvmm140004@istruzione.it – tvmm140004@pec.istruzione.it

Letto e sottoscritto

Treviso, 21 gennaio 2025

Organizzazioni Sindacali Intervenute

PARTE PUBBLICA
Il Dirigente Scolastico

(Eva D'Angelo)

(Gianpaolo Bortolini)

(Alberta Garelli)

(Giovanna Pontone)

(Anna Lucia Tamborrini)

(Michelangelo Paglialonga)

(Giancarlo Vettori)